

## Costumi d'epoca e talenti in erba in scena a Borgia



**BORGIA (CZ)** Armonie d'Arte Festival si è congedato ieri, in prima serata, dal Parco archeologico di Scolacium di Borgia, mandando in scena l'opera musicale "La vendetta di Azucena". Lo spettacolo molto applaudito dal pubblico, è una rivisitazione dell'opera verdiana "Il Trovatore", elaborata ed adattata con testi e musiche del maestro Paolo Sergio Marra. La rappresentazione, voluta dal direttore artistico della rassegna Chiara Giordano, che ha collaborato con Claudio Rombolà alla regia, va a collocarsi nel quadro di una politica culturale rivolta ai giovani talenti. "La vendetta di Azucena" è una produzione di opera musicale in atto unico, che aggrega pop, musica lirica e musica classica. Narra la storia drammatica della zingara Azucena e del conte di Luna in una Spagna pervasa dalla guerra civile per la successione al trono di Aragona

Uno spettacolo con costumi d'epoca (in foto una scena), che ha dato la possibilità a tanti giovani cantanti lirici che frequentano il conservatorio musicale di Reggio Calabria, di esprimersi su un palcoscenico che ha visto le esibizioni di Kemp, Lorin Maazel, Zubin Metha, Katia Ricciarelli, Cecilia Gasdia, Giancarlo Giannini e Flavio Bucci. In scena tanti giovani cantanti: Maria Claudia Donato nelle vesti di Azucena, Catia Riotto in Leonora, Manrico il bravo Gianluca Marino, il conte di Luna Giuseppe Zema e Mariateresa Levanella parte di Ines. L'attore salvatore Puntillo ha impreziosito l'opera, affiancando peraltro il più giovane ma di solida esperienza Alessandro Feudale; così come di particolare vivacità tecnica e creativa è la danzatrice Roberta Franco affiancata per il gruppo di zingari in scena dalle scuole Maison della danse diretta da Jole Zampina e Latino dance diretta dalla borgese Concetta Narda e per le comparse dal gruppo cardinale dell'associazione Il Grifone.

**Giuseppe Passafaro**

## Nel domani di Gerry c'è il grande schermo



Due immagini che ritraggono Gerry Longo di ritorno dalla casa del Gf una volta arrivato a Sant'Ilario

**S. ILARIO (RC)** E' un fiume in piena Gerry Longo. Da quando lo abbiamo lasciato a Sant'Ilario dello Ionio con "La cena nel buio", in quattro mesi ne ha combinate di tutti i colori. Il giovane non vedente più famoso della tv, grazie al reality show di canale 5, ne sta facendo di strada. Ha già dimostrato alle telecamere del Gf9 di essere uno tosto.

Uomo di spettacolo ma non solo. Gerry riserva molte doti e le sorprese per i suoi sostenitori sono davvero tante. Lo abbiamo contattato telefonicamente. «Ciao Gerry, cosa stai facendo di bello?» «Sai - risponde ironicamente con la sua voce squillante - anche noi gieffini amia-

mo la cultura e per questo sono alla presentazione di un libro». Scherzi a parte Gerry ha raccontato cosa bolle in pentola: i suoi progetti e sogni realizzati. Dalla casa di Alessia Marcuzzi al cinema con "Romanzo di una strage", il nuovo film di Marco Tullio Giordana. La pellicola racconta della strage di piazza Fontana, l'attentato terroristico che avvenne il 12 dicembre 1969, quando una bomba esplose nella Banca nazionale dell'agricoltura a Milano. Le riprese sono iniziate a febbraio 2011 e sono terminate a giugno 2011. Adesso il film è in fase di montaggio e dovrà uscire per gli inizi di gennaio, ci dice Gerry. «Nel film - continua

- faccio "me stesso", sono un non vedente. Insieme ad altri ciechi ci ritroviamo in un istituto che servirà come copertura agli attentatori che si spacciano per volontari». Cinema ma anche radio con una sua idea pronta per settembre con "Hasta la vista. Non perdiamoci di vista" un format creato sul web. Un appuntamento che come "una finestra" su internet racconterà la quotidianità di personaggi noti e meno noti. La radio gli piace molto, come testimonia la sua estate in compagnia sempre di Studio54 network. E la vita "spettacolare" di Gerry continua con il suo ritorno al teatro insieme alla compagnia TeArca onlus che por-

terà in scena lo spettacolo "Condominio accidentale" con la regia di Tiziana Sensi e Angelo Libri e la sceneggiatura della Sensi e Paola Musa. Dopo il successo riscontrato lo scorso anno, il gruppo di attori non vedenti torna sul palcoscenico, con una rivisitazione per «portare alla luce una storia di invisibili». Disabilità e diritti al centro dei pensieri di Gerry come il suo ultimo progetto realizzato con l'Enac, ente nazionale per l'aviazione civile, di cui Longo è dipendente. Gerry ha sviluppato, infatti, dopo anni di studio e ricerche, una "Safety card" in caratteri braille e sagome in rilievo 3d con tutte le informazioni di sicurezza per il passeggero in aereo. Un dispositivo che ancora non era utilizzato sugli aerei di linea.

Oggi, grazie a Gerry, Alitalia renderà la Safety card disponibile a bordo dei circa 90 aeromobili della propria flotta Airbus di medio raggio. In aereo, infatti, i passeggeri non vedenti ed ipovedenti oltre a ricevere un briefing personalizzato da parte del personale di cabina, potranno consultare la nuova carta che conterrà testi e figure stampate in 3D che illustrano, ad esempio, la dislocazione delle uscite di sicurezza, il disegno e la configurazione della cabina, le modalità per allacciare e slacciare la cintura di sicurezza. Tra un impegno e l'altro Gerry indossa i panni di coordinatore di "Cene nel buio" ed insieme al suo staff gira l'Italia. Roma, piazza orami consolidata per le serate, ma ci sono anche Milano, Como e Bergamo. E promette: ritorneremo in Calabria.

**Domenica Bumbaca**

## Riscatto del Sud A Castiglione si piantano i primi semi

**CASTIGLIONE (CS)** Oggi "Parole sott'olio" riprenderà il suo cammino. La manifestazione - organizzata dal consigliere regionale Salvatore Magarò - quest'anno ha come leit motiv "Aru menzuj'arnu 'u sule è forte e ra fame puru". La discussione sul riscatto del Sud è iniziata sabato sera, in piazza Puontu. Senza lagne e senza allarmi. Ma con dei racconti concreti. Al tavolo c'erano due personaggi e altrettante storie in linea col tema del dibattito: "Sud per il Nord: perché i migliori se ne vanno?". Carlo Lio partì da Castiglione negli anni '60, alla volta di Milano. Da imbianchino diventò dapprima sindaco di Cinisello Balsamo e poi assessore regionale ai Lavori pubblici. Stesso iter per Arnaldo Caruso, che si trasferì a Brescia e lì ideò il vaccino terapeutico contro l'Aids. Da qui, qualche perplessità. Del sindaco Tonino Russo in primis: «Al Sud abbiamo le potenzialità nel dna - osserva - eppure riusciamo ad affermarci solo altrove. Ecco perché chiederò al governatore Scopelliti di fa-

re qualcosa per trattenere i nostri talenti». Il presidente della Regione sarà stasera al convento di Sant'Antonio, per un incontro sul tema "Gli obiettivi sbagliati del Sud". Sabato sera il gran finale è toccato a Tottonno Chiappetta. Con un recital che ha offerto un'altra chiave di lettura. Il cabarettista cosentino, con un po' di sana autoironia, ha posto l'accento sui pregi e sui difetti dei meridionali. Quei difetti che, narrati alla maniera sua, possono anche fare invidia. Perché ispirano simpatia. Con un consiglio a fare da contorno: essere sempre se stessi. A prescindere dal posto in cui ci si trovi. Al Nord come al Sud. E giù con la storiella dei due leghisti e del calabrese che si trovano in aereo: i primi privi di senso dell'umorismo, il secondo con quella furbizia ben celata che, però, fa sì che lui abbia la risposta pronta in tasca. Per poi andare avanti con Victor Hugo e la poesia "Il rospe", emblematica dell'argomento affrontato.

**Antonella Garofalo**